



1/2014 7/01 – 11/01

Redazione a cura della Segreteria territoriale CISL Scuola Brescia-ValleCamonica

## Nota redazionale

*La vicenda del recupero delle somme già pagate per gli scatti di anzianità e delle somme legate alle posizioni economiche del personale ATA che si è positivamente risolta in questa settimana meritavano, per la rapida sequenza degli avvenimenti e per le "repentine" retromarcie del governo, di essere ricostruite in tutti i loro passaggi che ci hanno visti, come organizzazione sindacale, intervenire prontamente nelle sedi opportune. Abbiamo perciò deciso di pubblicare e allegare alla presente newsletter tutti gli interventi che a livello nazionale e territoriale sono stati fatti sulle due questioni nelle ultime due settimane.*

## Scatti, a ciascuno il suo. Ora la politica faccia un altro passo

[comunicato stampa CISL Scuola del 9/01/2014]

*La questione del recupero delle somme già pagate per gli scatti di anzianità si è chiusa come da noi chiesto fin da subito, col ritiro di un provvedimento iniquo e insensato. Ed è subito scattata, inevitabile, la corsa a intestarsi il merito della soluzione di un problema che non avrebbe nemmeno dovuto porsi.*

*Ai tanti - ma verrebbe da dire "ai tutti" - che si sono stracciati in queste ore le vesti per quanto stava accadendo, vorremmo ricordare che la questione scatti è aperta dal 2010; che da allora sono cambiati tre governi e quattro maggioranze parlamentari, ma che il rimedio ai danni prodotti da norme di legge fortemente penalizzanti per chi lavora nella scuola è venuto solo grazie all'iniziativa costante e determinata condotta sul piano sindacale da alcune organizzazioni e di cui la Cisl è stata forte protagonista.*

*È grazie a quella azione, è grazie alle intese cercate e sottoscritte con ministri e governi diversi - mentre altri rimanevano in attesa di auspicate e mai realizzate soluzioni "radicali" sul piano legislativo - che il blocco delle anzianità, inizialmente previsto per tre anni, si è ridotto a uno solo; è solo grazie alla determinazione di alcune sigle sindacali che anche il terzo anno di quel blocco potrà essere recuperato, con un accordo per cui ci sono già oggi i presupposti.*

*Se le forze politiche, una volta tanto capaci di esprimersi con lodevole corralità, avessero ora voglia di mostrarsi coerenti con le parole spese e dare un concreto segnale di attenzione alla scuola e a chi ci lavora, hanno il modo di farlo: cancellino la norma che nell'ottobre dell'anno scorso ha aggiunto un altro anno, il 2013, a quelli "sterilizzati" dal governo Berlusconi nel 2010, determinando il pasticcio poi evitato in extremis dal Governo. Ci risparmierebbero la fatica che fino a oggi ha gravato interamente sulle spalle di chi, come noi, pratica un sindacalismo concreto e serio, non ossessionato dalla ricerca del clamore mediatico ma intento a farsi carico quotidianamente della ricerca di soluzioni ai problemi dei lavoratori che rappresenta. Problemi che una politica più lungimirante e un'amministrazione più attenta spesso potrebbero evitarci.*

## Scrima: sugli scatti intervenga Letta [notizia del 8/01/2014]

*Al punto in cui sono giunte le cose, con un ministro dell'economia che respinge in modo sprezzante una giusta richiesta fattagli da un altro ministro del suo stesso governo, è chiaro che deve intervenire, e con urgenza, il presidente del consiglio.*

*Intervenire e risolvere una questione che giustamente ha sollevato reazioni di stupore e indignazione da parte di tutti (forze politiche, organi di stampa) e non solo dei diretti interessati.*

*La decisione, davvero inaudita, di procedere al recupero di somme già accreditate, qualora confermata infliggerebbe un duro colpo all'immagine e alla credibilità di un governo che si era impegnato a ridare dignità e valore al lavoro nella scuola.*

*Ecco perché chiediamo che scenda in campo chi lo rappresenta al più alto livello di responsabilità. C'è un'altra cosa che il governo può e deve fare: accelerare i tempi di avvio della trattativa per il recupero di validità del 2012 ai fini delle progressioni di carriera, come già avvenuto in precedenza per il 2010 e il 2011.*

*Ci sono tutte le premesse per un accordo che avrebbe fra l'altro, come immediata conseguenza, la restituzione delle somme che si vorrebbero oggi prelevare dalle tasche dei lavoratori. Ecco perché stupisce l'insistenza di Saccomanni a voler procedere con un'operazione talmente assurda da rivelarsi una gratuita provocazione, priva di ragioni e di senso.*

Roma, 8 gennaio 2014

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola

## Scatti, un pasticcio

*La decisione di procedere al recupero delle somme già corrisposte a chi è passato a una nuova posizione*



che si può e si deve evitare [NB: notizia del 7/01/2014]

Posizioni economiche del personale ATA: nessuna operazione di recupero [notizia del 9/01/2014]

stipendiale nel 2013, oltre a costituire un clamoroso atto di incoerenza tra parole e fatti da parte del Governo, è contestabile sotto diversi profili. Anzitutto quello della legittimità, perché si dà applicazione con effetto retroattivo a norme entrate in vigore in chiusura d'anno; ma soprattutto quello dell'opportunità, dal momento che al prelievo di oggi dovrà seguire la restituzione agli interessati non appena si definirà l'intesa - su cui il confronto è già avviato - per il recupero di validità del 2012 ai fini delle progressioni di anzianità.

La questione è davvero complessa, perché si intrecciano in questo momento gli effetti del blocco disposto nel 2010 (che "sterilizzava" il triennio 2010-11-12 ai fini della maturazione degli scatti) con quelli del provvedimento che proroga tale blocco per un ulteriore anno (il 2013), pubblicato in Gazzetta Ufficiale a fine ottobre 2013 e in vigore dal 9 novembre.

Chi è destinatario del "recupero" che il MEF ha deciso di attivare a partire dalle retribuzioni di gennaio? Si tratta di coloro che, prima del blocco triennale degli scatti deciso nel 2010, avrebbero avuto diritto ad acquisire il passaggio alla nuova posizione stipendiale nel corso del 2012. Col recupero di validità del 2010, tale scadenza per loro veniva a collocarsi nel 2014 (anziché nel 2015, come il blocco triennale avrebbe comportato). Recuperata la validità anche del 2011 - grazie all'accordo sottoscritto a marzo 2013 - l'attesa si riduceva di un anno e la nuova scadenza era fissata al 2013, nel corso del quale infatti si sono visti attribuire la nuova posizione stipendiale.

È stata invece la norma successivamente introdotta, che "sterilizza" il 2013 ai fini delle progressioni, a riportare nuovamente in avanti di un anno, per loro, tale decorrenza: da qui la decisione del MEF di recuperare gli importi versati. Ma è del tutto evidente, a questo punto, che l'accordo con cui si ridarà valore al 2012 sposterà di nuovo le lancette indietro di un anno, comportando quindi la restituzione di quanto nel frattempo prelevato.

Un pasticcio che con un minimo di buon senso, oltre che con maggiore coerenza tra parole e fatti da parte del Governo, si sarebbe potuto evitare. Prendiamo atto della richiesta fatta in queste ore dalla ministra Carrozza al suo collega Saccomanni perché rinunci al recupero delle somme, una presa di posizione che da subito avevamo sollecitato.

Questa la descrizione di quanto sta avvenendo, anche nei suoi aspetti a dir poco paradossali. Ma ripercorrere la travagliata vicenda degli scatti, che ci impegna ormai da tre anni, ci offre altri spunti di riflessione. Solo la tenace e determinata azione sindacale condotta dalla Cisl Scuola insieme a Uil Scuola, Snals e Gilda ha finora consentito di recuperare in buona parte il danno inferto alle retribuzioni del personale della scuola.

Attraverso intese fatte con due governi diversi è stata infatti ridata validità al 2010 e al 2011; la strada per recuperare anche il 2012, come prima si è detto, è già avviata con un nuovo e diverso esecutivo. Certo, è un recupero che ha trovato in parte copertura con un diverso impiego di risorse contrattuali, utilizzando per il salario fondamentale una quota di quelle destinate a retribuzioni accessorie. Una scelta fatta a ragion veduta, vista l'impossibilità di ottenere soluzioni per via legislativa: ed è proprio la recente decisione di prorogare al 2013 il blocco degli scatti a dimostrare come quella via continui a rivelarsi impraticabile, nonostante il mutare dei contesti politici (governi Berlusconi, Monti, Letta).

Non può che essere pesantemente negativo il giudizio sulle scelte fatte da ben tre governi diversi, intervenuti sulle retribuzioni del personale scolastico con quella che abbiamo più volte definito una doppia penalizzazione: blocco dei rinnovi contrattuali e, in aggiunta, rallentamento delle progressioni di anzianità in misura pari a quattro anni. È solo grazie all'iniziativa condotta sul piano sindacale che i quattro anni potranno intanto ridursi a uno solo (avendo ridato validità prima al 2010, poi al 2011 e a breve - ci auguriamo - al 2012).

Continuerà anche nei prossimi giorni il nostro impegno per concludere un'intesa che porterà, in concreto, anche la restituzione agli interessati delle somme che oggi si vedono inopinatamente sottratte. Chi li avrà maturati nel 2013, e oggi dovrebbe attendere per il passaggio il 2015, li avrà pagati nel corso del 2014.

---

Dopo la vicenda degli scatti di anzianità, presentata impropriamente dalla maggior parte degli organi di informazione come se riguardasse solo gli insegnanti, trova una prima positiva soluzione anche quella delle posizioni economiche del personale ATA. Con una [nota di questa mattina](#) (9 gennaio) il MIUR sospende l'applicazione delle procedure di recupero delle somme erogate al personale per gli anni scolastici 2011/12 e 2012/13, recupero che solo due giorni prima era stato annunciato come imminente con una [comunicazione](#) alle Direzioni regionali in cui ipotizzava un avvio delle trattenute a partire dagli stipendi in pagamento nel mese di febbraio.

Prendiamo atto con soddisfazione di una decisione che rimuove un atto da noi subito contestato con forza; si evita così, anzitutto, un danno economico considerevole e irrimediabile per tanti lavoratori, dopo che gli stessi avevano già svolto le mansioni complesse per le quali erano stati retribuiti, e al



**Scrima: su scatti di anzianità Governo incoerente e inaffidabile [notizia del 28/12/2013]**

**Posizioni economiche del personale ATA: nessuna operazione di recupero [notizia del 9/01/2014]**

**Scrima: sulle posizioni economiche del personale ATA un'operazione di "bracconaggio"**

[notizia del 8/01/2014]

tempo stesso vengono salvaguardate le intese contrattuali sottoscritte, che sarebbero state stravolte in modo intollerabile.

Nella nota del MIUR si fa riferimento a un apposito provvedimento legislativo, in corso di perfezionamento, all'approvazione del quale è legata la soluzione di una vicenda che ci auguriamo di veder definitivamente chiusa nel più breve tempo possibile.

---

Le istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia per un graduale recupero degli scatti maturati nel 2012 costituiscono una decisione inaccettabile che va bloccata, una vera e propria provocazione che se attuata non potrà rimanere senza risposta. Da parte del governo si tratterebbe di un atto di palese incoerenza rispetto alle tante affermazioni di voler sostenere e valorizzare il lavoro nella scuola. Non è ammissibile che si intervenga a recuperare quote di salario già erogate, e ancor di più che lo si faccia mentre è in fase di avvio la trattativa proprio per il recupero di validità dell'anno 2012 ai fini delle progressioni di anzianità. Chiediamo al Governo di sospendere ogni procedura di recupero, impegnandoci ovviamente a sostenere le azioni di impugnativa ove queste si rendessero necessarie da parte degli interessati.

Come sempre sono i fatti, sono le scelte concrete a valere più degli impegni assunti con parole altisonanti: ne ha spese molte anche questo governo, quando ha dichiarato di voler ridare centralità a istruzione e formazione. Ma se la decisione di intervenire sugli stipendi fosse confermata, quelle parole verrebbero palesemente smentite, con una clamorosa caduta di credibilità per chi le ha pronunciate, oltre che di autorevolezza e affidabilità per chi nel governo è investito di diretta responsabilità in materia di istruzione e formazione.

Roma, 28 dicembre 2013

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola

---

Dopo la vicenda degli scatti di anzianità, presentata impropriamente dalla maggior parte degli organi di informazione come se riguardasse solo gli insegnanti, trova una prima positiva soluzione anche quella delle posizioni economiche del personale ATA. Con una [nota di questa mattina](#) (9 gennaio) il MIUR sospende l'applicazione delle procedure di recupero delle somme erogate al personale per gli anni scolastici 2011/12 e 2012/13, recupero che solo due giorni prima era stato annunciato come imminente con una [comunicazione](#) alle Direzioni regionali in cui ipotizzava un avvio delle trattenute a partire dagli stipendi in pagamento nel mese di febbraio.

Prendiamo atto con soddisfazione di una decisione che rimuove un atto da noi subito contestato con forza; si evita così, anzitutto, un danno economico considerevole e irrimediabile per tanti lavoratori, dopo che gli stessi avevano già svolto le mansioni complesse per le quali erano stati retribuiti, e al tempo stesso vengono salvaguardate le intese contrattuali sottoscritte, che sarebbero state stravolte in modo intollerabile.

Nella nota del MIUR si fa riferimento a un apposito provvedimento legislativo, in corso di perfezionamento, all'approvazione del quale è legata la soluzione di una vicenda che ci auguriamo di veder definitivamente chiusa nel più breve tempo possibile.

---

**Scuola: Cisl, Mef chiede 13 milioni a personale non docente ((AGI) - Roma, 8 gen.**

Il ministero dell'Economia ha chiesto la restituzione di 13 milioni 177 mila e 110 euro al personale ATA (amministrativo, tecnico, ausiliario) della scuola. Lo riferisce il segretario generale di Cisl Scuola, Francesco Scrima, secondo cui la richiesta giunge a due anni dalla definizione delle nuove posizioni economiche stabilite dal contratto. Si tratta di 6 milioni e 133 mila euro relativi a 7.704 collaboratori scolastici (circa 600 euro lordi l'anno); 4 milioni e 248 mila euro relativi a 2.668 assistenti amministrativi (1.200 euro lordi l'anno) e 2 milioni e 794 mila euro relativi a 1.170 assistenti tecnici (1.800 euro lordi l'anno).

Secondo Scrima si tratta di "un'operazione di bracconaggio" da parte del ministero: "Sono soldi nostri, contrattuali e faremo di tutto per non farceli togliere - afferma - Abbiamo già preparato un atto di diffida".

"Con il contratto del 2011 si è data la possibilità al personale ATA di raggiungere nuove posizioni attraverso la procedura concorsuale e la formazione. Adesso il ministero contesta l'accordo ma i lavoratori hanno potenziato la loro attività - conclude Scrima - Non è giusto umiliarli in questo modo". (AGI).

---



**Supplenti: il 16  
emissione speciale per  
gli stipendi arretrati  
del 2013**

**Emanata la circolare  
delle iscrizioni per  
l'a.s. 2014-2015**

**PAS: corsi attivabili  
alla data del  
10/01/2014 e  
permessi 150 ore**

**Pensioni: le domande  
di cessazione entro il  
7 febbraio**

**Corso personale neo-  
immesso**

**Assemblee territoriali  
e congresso FLC-CGIL**

Dopo l'intenso pressing e le continue sollecitazioni ai ministeri competenti da parte della Cisl Scuola e delle altre Organizzazioni Sindacali, NoiPA - attraverso un proprio "messaggio" (vedi allegato) - comunica che giovedì prossimo, 16 gennaio, si procederà ad una emissione speciale per il pagamento delle rate stipendiali arretrate.

Ora, finalmente, il "via libera" del MEF alle scuole per gli ultimi adempimenti procedurali: ancora qualche giorno e le migliaia di supplenti interessati potranno percepire - dopo una lunga e poco edificante attesa - gli emolumenti pregressi a loro spettanti.

---

Il MIUR ha emanato la [circolare n. 28 del 10.1.2014](#) con la quale dirama le modalità relative alle iscrizioni per l'a.s. 2014/15 alla scuola dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado. La presentazione delle domande potrà essere effettuata dal 3 al 28 febbraio 2014.

L'invio per tutte le classi iniziali della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado dovrà avvenire esclusivamente in modalità *on line*.

---

La Direzione regionale ha pubblicato l'elenco Percorsi Abilitanti Speciali Regione Lombardia attivabili alla data del 10/01/2014.

Con nota della Direzione regionale Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 222 del 10 gennaio 2014 è stato pubblicato l'[Elenco Percorsi Abilitanti Speciali regione Lombardia attivabili alla data del 10/01/2014](#), con l'indicazione delle Università che hanno dato la disponibilità all'attivazione degli stessi.

Gli elenchi degli ammessi sono stati già stati pubblicati sul nostro sito regionale, e, per alcuni, la pubblicazione da parte della Direzione regionale è in corso.

**I candidati ai corsi erogati in un'unica sede** potranno procedere subito all'iscrizione, non appena le Università interessate attiveranno la procedura, in base agli elenchi degli ammessi forniti da dall'Ufficio Scolastico regionale.

**I candidati delle classi attivate su più sedi**, secondo le intese raggiunte tra tutti gli Atenei della Lombardia possono esprimere l'opzione sulle stesse su richiesta dell'Università Bicocca inviata con e-mail personale. Tale opzione non è vincolante per l'iscrizione, poiché in caso di eccedenze di richieste rispetto alla capienza delle singole sedi, l'assegnazione avverrà sulla base dei criteri stabiliti dallo stesso decreto Miur art. 2 comma 2.

**I candidati delle classi A030, A032, A039, A043, A059, A245; A345, A445, A050 saranno suddivisi in due annualità, a causa dell'elevato numero delle domande**, come previsto nell'art. 2 del decreto n. 45 citato e secondo i criteri stabiliti al comma 2. **Il sondaggio sulla scelta delle sedi è richiesto anche ai candidati che frequenteranno il corso nella seconda annualità.**

Le Università hanno concordato che il costo di frequenza dei corsi sarà uguale in tutte le sedi ed è stato deliberato dagli organi di ateneo in Euro 2.500.

Tutti i candidati inclusi negli elenchi pubblicati potranno richiedere i [permessi previsti per il diritto allo studio](#), fatto salvo il perfezionamento della richiesta dopo l'iscrizione. Ulteriori istruzioni in merito saranno impartite con successiva nota.

---

Emanata l'annuale circolare del MIUR sui pensionamenti del personale della scuola.

Il termine per la presentazione delle domande di cessazione mediante Istanze On Line, come anticipato, è il 7 Febbraio 2014.

È possibile rivolgersi ai nostri uffici per la consulenza su tutte le pratiche connesse.

[La notizia completa](#)

---

Come ogni anno, la CISL Scuola Brescia - Vallecamonica organizza, in collaborazione con IRSEF-IRFED, un corso rivolto al personale docente e ATA neo-immesso in ruolo.

La partecipazione è aperta a tutti.

Il calendario del corso è reperibile alla [seguinte pagina web](#).

---

In vista della prossima tornata di assemblee territoriali nelle scuole le organizzazioni sindacali territoriali hanno concordato quanto riportato nel comunicato allegato.

---



## La CISL Brescia sulla visita del ministro Kyenge a Brescia

“Solo l’inconcludente provincialismo di certa politica può liquidare la visita del Ministro Kyenge a Brescia con l’arrogante superficialità emersa nelle prese di posizione degli ultimi giorni”. Enzo Torri, Segretario generale della Cisl provinciale, interviene a proposito della visita nella nostra città del Ministro dell’Integrazione e delle polemiche sollevate da leghisti ed esponenti della destra.

“La Cisl intende cogliere l’opportunità dell’incontro con il Ministro per discutere i problemi veri dell’integrazione tra culture e tradizioni diverse. - scrive il Segretario della Cisl di Brescia - Sono i problemi del riconoscimento del diritto di cittadinanza ai figli degli immigrati nati in Italia, che a Brescia sono stati nel 2012 il 46% dei nuovi nati. Sono i problemi della casa, del lavoro, della scuola. E sono i problemi di una burocrazia fatta per penalizzare gli stranieri, per creare problemi piuttosto che risolverli; basti pensare alla cronica e colpevole carenza di personale negli uffici pubblici che costringe i cittadini stranieri ad attese interminabili per ottenere i rinnovi dei permessi di soggiorno, i ricongiungimenti familiari, la cittadinanza”.

“Di questo vogliamo parlare con Cecile Kyenge - conclude Torri - e magari anche ‘del fallimentare modello di immigrazione’, frutto però non di qualche mese di responsabilità del Ministro, ma di troppi anni di politiche sciagurate che non a caso, emblematicamente, si identificano con la Legge Bossi-Fini”.

---

Per ricevere la nostra newsletter inviare una e-mail al seguente indirizzo: [cislscuola.brescia@cisl.it](mailto:cislscuola.brescia@cisl.it) specificando nell’oggetto: “Registrazione newsletter”.

Tenete controllati i seguenti siti:

<http://www.cislscuola.it>

<http://www.cislscuolalombardia.it>

<http://brescia.cislscuolalombardia.it>

---

I nuovi numeri della CISL Scuola presso la sede di Darfo:

**Telefono: 030 38 44 863**

**FAX: 030 38 44 864**

---

Per informazioni: [cislscuola.brescia@cisl.it](mailto:cislscuola.brescia@cisl.it)

Per inviare contributi sul tema della valutazione [valutare.scuola@gmail.com](mailto:valutare.scuola@gmail.com)

Per seguirci su Twitter: [@CislScuolaBS](https://twitter.com/CislScuolaBS)